

**XIX SESSIONE DEL CONSIGLIO DEI DIRITTI UMANI
(GINEVRA, 27 FEBBRAIO- 23 MARZO 2012)**

Il Consiglio dei Diritti Umani di Ginevra è stato istituito nel marzo 2006, in sostituzione della Commissione dei Diritti Umani del 1946, con il compito di promuovere il rispetto universale e la protezione dei diritti umani, di intervenire in caso di loro violazione e di favorire il coordinamento delle strutture operanti nel sistema delle Nazioni Unite.

Il nuovo organismo, formato da 47 paesi indicati dall'Assemblea generale con rotazione triennale, è stato istituito con il voto favorevole di 170 Paesi, tre astensioni e quattro voti contrari, tra i quali va segnalato quello degli Stati Uniti, che chiedevano l'inserimento di una clausola che vietasse esplicitamente ai Paesi sotto sanzioni Onu di entrare nel Consiglio.

L'Italia, già membro del Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite per il triennio 2007-2010, è stata riconfermata, il 20 maggio 2011, per il triennio 2011-2014.

Il Consiglio è attualmente presieduto dall'uruguaiana Laura Dupuy Lasserre.

La scheda integrale sul Consiglio dei Diritti Umani è contenuta nel n. 56 della Newsletter.

PROSSIMA SESSIONE

La **XIX sessione ordinaria** del Consiglio si terrà a Ginevra dal **27 febbraio al 23 marzo 2012.**

L'ordine del giorno della sessione è disponibile sul sito del Consiglio:

(http://www2.ohchr.org/english/bodies/hrcouncil/docs/19session/A.HRC.19.1_en.pdf).

Si segnalano, di seguito, le principali questioni che saranno affrontate nel corso della sessione.

In relazione alle **situazioni dei diritti umani che richiedono la sua attenzione**, il Consiglio prenderà in considerazione i rapporti dei relatori speciali sulla situazione dei diritti umani nella **Repubblica Democratica Popolare di Corea**, in **Iran** e in **Myanmar**, e delle commissioni di inchiesta sulle violazioni dei diritti umani in **Libia** e in **Siria**.

Inoltre, il Consiglio procederà all'adozione dei rapporti relativi all'**esame periodico universale** dei seguenti paesi: **Antigua e Barbuda, Irlanda, Islanda, Libia, Lituania, Moldavia, Swaziland, Tagikistan, Tanzania, Thailandia, Timor Est, Togo, Trinidad e Tobago, Siria, Uganda, Venezuela e Zimbabwe.**

Con l'esame di questi paesi, nell'ottobre 2011, il gruppo di lavoro sull'esame periodico universale ha completato il primo ciclo dell'esame periodico universale. I Rapporti del gruppo di lavoro vengono generalmente adottati durante la prima sessione disponibile del Consiglio dei Diritti Umani.

Oltre al Rapporto del gruppo di lavoro, il Consiglio adotta anche le risposte, gli impegni e le osservazioni presentate dal paese esaminato.

Il Consiglio dei Diritti Umani avrebbe dovuto esaminare il Rapporto sull'esame periodico universale della Libia durante la XVI sessione (febbraio-marzo 2011) ma ha deciso di posporre l'adozione del rapporto, in seguito agli eventi che hanno scosso il Paese.

I Rapporti sono disponibili sul sito del Consiglio:

(<http://www.ohchr.org/EN/HRBodies/UPR/Pages/Documentation.aspx>), ad eccezione di quello sulla Siria.

In relazione all'attività di **assistenza tecnica e capacity building**, saranno esaminati i rapporti dell'Alto Commissario e del relativo Ufficio sui servizi di assistenza tecnica forniti in **Afghanistan**, nella **Repubblica Democratica del Congo**, nella **Repubblica di Guinea**, in **Yemen** e in **Costa d'Avorio**.

Inoltre, il Consiglio esaminerà la situazione dei diritti umani in "Palestina e negli altri territori arabi occupati" e proseguirà l'esame della questione del diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese.

Sotto il profilo degli **organi e meccanismi di difesa dei diritti umani**, il Consiglio esaminerà, in via confidenziale, le informazioni ricevute nell'ambito delle **procedure di denuncia (complaint procedure)** attestanti violazioni gravi e sistematiche dei diritti umani e deciderà le misure da adottare.

Verranno, inoltre, esaminate le raccomandazioni formulate dal **Forum sulle questioni delle minoranze (Forum on Minority Issues)** relative alla promozione dei diritti delle donne appartenenti a minoranze.

Nell'ambito delle attività di **promozione e protezione dei diritti umani**, il Consiglio prenderà in considerazione i rapporti predisposti dall'Alto Commissario, dal relativo Ufficio, dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, nonché dai gruppi di lavoro, dagli esperti, dai relatori e dagli inviati speciali. Tra le **tematiche** affrontate, si segnalano il diritto all'abitazione, il diritto al cibo, il diritto allo sviluppo, le detenzioni arbitrarie, le sparizioni forzate, la tortura e le pene o i trattamenti inumani o degradanti, la libertà di religione e di espressione, la situazione dei difensori dei diritti umani, i diritti delle persone sfollate, la protezione dei diritti umani nella lotta al terrorismo, l'eliminazione del razzismo e di qualsiasi forma di discriminazione razziale.

Durante la sessione saranno, inoltre, organizzati **dibattiti, panel e riunioni** su diversi temi, tra cui la libertà di espressione attraverso Internet, i diritti delle minoranze, la protezione dei diritti umani e l'AIDS/HIV, i diritti dei bambini, i diritti delle persone con disabilità, la promozione della condivisione di buone pratiche e cooperazione tecnica nella protezione dei diritti umani, le discriminazioni e le forme di violenza legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

Un *panel* di alto livello si occuperà della promozione della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo in occasione delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi. Inoltre, sarà organizzato un *panel* per celebrare il ventesimo anniversario dell'approvazione della Dichiarazione sui diritti delle persone appartenenti a minoranze nazionali o etniche, religiose e linguistiche.

Tra le **questioni di natura organizzativa e procedurale**, si segnala la nomina da parte del Consiglio dei titolari dei mandati di alcune procedure speciali.

SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI

☎ (+39)0667603948 – 9515

✉ cdrin1@camera.it

I dossier dei servizi e degli uffici della Camera sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. File: OSS066